



SPA STP Società di Payroll Outsourcing Consulenza del Lavoro

Via della Commenda, 25 – 20122 Milano (sede certificata)
Tel. 02/55011504 – 55011516 Fax 02/55011714
Internet: <http://www.centurionpayroll.com> – e-mail : info@centurionpayroll.com
C.F. e P.IVA 08350850965
SEDI SUL TERRITORIO : FIRENZE-ROMA-TORINO-NOVARA

MILANO, 16 FEBBRAIO 2022

**SPETTABILE
CLIENTELA**

**OGGETTO: IL TRATTAMENTO INTEGRATIVO IRPEF, LE DETRAZIONI
E L' ASSEGNO UNICO UNIVERSALE .**

Spettabili aziende,

**con la presente, cerchiamo di riepilogare, le risposte alle domande che ci stanno
pervenendo, con maggiore frequenza.**

**1° domanda: il cliente chiede se, per il trattamento integrativo Irpef, non
sia necessario rivolgersi al CAF; a ns. parere, non è necessario, bensì
basta seguire le avvertenze sottostanti:**

I lavoratori con reddito superiore a 15mila euro ma comunque entro i
28mila euro, quindi, non possono essere certi a priori del diritto al
trattamento integrativo così come non può essere certo del diritto il datore
di lavoro che lo applica in busta paga. Come comportarsi in questi frangenti
per non dover, nel caso non spetti, restituire il bonus erogato in sede di
conguaglio?

Iscrizione Albo Consulenti del Lavoro – Mi n. 55 delle STP

1

Questa società e' in regola con gli adempimenti per la legge sulla privacy n. 196/2003 e succ. DPR 679/2016



UNI EN ISO 9001:2015



SPA STP Società di Payroll Outsourcing Consulenza del Lavoro

Via della Commenda, 25 – 20122 Milano (sede certificata)
Tel. 02/55011504 – 55011516 Fax 02/55011714
Internet: <http://www.centurionpayroll.com> – e-mail : info@centurionpayroll.com
C.F. e P.IVA 08350850965
SEDI SUL TERRITORIO : **FIRENZE-ROMA-TORINO-NOVARA**

La domanda è più che mai opportuna, visto che nella migliore delle ipotesi spettano 100 euro mensili di Bonus ma in caso di restituzione saranno richiesti indietro tutte le mensilità in un'unica soluzione (e trovarsi a debito di 1200 euro non è certo piacevole).

La cosa migliore da fare, se si è incerti, è quella di chiedere l'erogazione del bonus solo in sede di conguaglio, in questo modo se il bonus spetta viene erogato in un'unica soluzione se non spetta, invece, non si è tenuti alla restituzione di nulla.

Se, invece, il dipendente pensa che il suo reddito superi i 28mila euro, è opportuno che chieda la non applicabilità del bonus (è possibile farlo anche dal foglio per la richiesta delle detrazioni da lavoro dipendente e per familiari a carico che si compila annualmente, proprio in questo periodo, per il datore di lavoro). Anche nel caso non si sia certi che le detrazioni spettanti superino l'imposta (e soprattutto in virtù del fatto che il trattamento integrativo spettante è dato dalla differenza delle detrazioni e l'imposta lorda) è bene richiedere al datore di lavoro la non applicabilità del beneficio che, poi, andrà a conguaglio in sede di 730 e sarà corrisposto solo se davvero spettante.

ASSEGNO UNICO UNIVERSALE: in breve, di che cosa si tratta. E' la nuova misura di sostegno al reddito che cancella e incorpora tutti gli altri contributi legati alla presenza di figli, segnando un prima e un dopo nel sistema italiano del welfare; in altre parole, l'assegno unico universale, va a conglobare sia le detrazioni che gli assegni nucleo familiare. Una mole impressionante di richieste da inizio anno in una corsa al "sussidio", che sarà erogato da **marzo**, viziata però da vizi di forma che

Iscrizione Albo Consulenti del Lavoro – Mi n. 55 delle STP

2

Questa società è in regola con gli adempimenti per la legge sulla privacy n. 196/2003 e succ. DPR 679/2016



UNI EN ISO 9001:2015

rischiano di invalidare le domande. Ecco perché, evidentemente, dopo le precisazioni di fine gennaio relative al conto corrente del beneficiario, l'Inps ha inviato una nuova circolare datata 9 febbraio per fornire ulteriori istruzioni sull'ambito di applicazione dell'assegno, sui requisiti per l'accesso al beneficio, sulle modalità e i termini di presentazione della domanda. **Per tutti i dettagli, è intervenuta la circolare Inps, n. 23 del 9 febbraio 2022, che ha chiarito diversi aspetti (è in allegato alla presente).**

Tra i principali aspetti chiariti, citiamo quanto segue:

- 1) L'assegno unico è erogato dall'Inps a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale in presenza di figli a prescindere dalla condizione lavorativa;**
- 2) Il richiedente l'assegno unico e universale, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata del beneficio, deve congiuntamente essere in possesso di requisiti di cittadinanza di residenza e di soggiorno;**
- 3) Modalità e termini di presentazione della domanda:**

La domanda di assegno unico e universale **è presentata a decorrere dal 1° gennaio** di ciascun anno con riferimento al periodo compreso tra il mese di marzo dell'anno di presentazione della domanda e quello di febbraio dell'anno successivo ed è inoltrata attraverso i seguenti canali:

- portale web dell'Istituto, utilizzando gli appositi servizi raggiungibili direttamente dalla home page del sito www.inps.it, se si è in possesso di SPID di Livello 2 o superiore, di una Carta di identità elettronica 3.0 (CIE) o di una Carta Nazionale dei Servizi (CNS);
- Contact Center Integrato, contattando il numero verde 803.164 (gratuito da rete fissa) o il numero 06 164.164 (da rete mobile a pagamento, in base alla tariffa applicata dai diversi gestori);

Iscrizione Albo Consulenti del Lavoro – Mi n. 55 delle STP

Questa società è in regola con gli adempimenti per la legge sulla privacy n. 196/2003 e succ. DPR 679/2016

- Istituti di Patronato, utilizzando i servizi offerti dagli stessi.
- Si fa presente che lo strumento di riscossione dotato di IBAN, sul quale viene richiesto l'accredito della prestazione, deve risultare intestato/cointestato al beneficiario della prestazione medesima, fatta salva l'ipotesi di domanda presentata dal tutore di genitore incapace, nel quale caso lo strumento di riscossione può essere intestato/cointestato al tutore, oltre che al genitore medesimo.

4) Decorrenza della prestazione:

Per quanto attiene alla decorrenza della prestazione, per le domande presentate entro il 30 giugno dell'anno di riferimento, l'assegno è riconosciuto a decorrere dal mese di marzo del medesimo anno. Qualora la presentazione della domanda avvenga dal 1° luglio dell'anno di riferimento, la prestazione decorre dal mese successivo a quello della domanda stessa. In tutti i casi, l'INPS provvede al riconoscimento dell'assegno entro sessanta giorni dalla domanda.

5) A chi spetta

L'assegno è erogato dall'Inps a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale in presenza di figli a **prescindere dalla condizione lavorativa**. Il beneficio spetta per ogni figlio **minorenne a carico** e per ciascun **figlio maggiorenne a carico fino al compimento del ventunesimo anno di età**. Si ricorda che per figli a carico si intendono quelli facenti parte del nucleo familiare indicato ai fini ISEE nel quale è presente il beneficiario della prestazione. Il diritto alla prestazione è **esteso ai nonni per i nipoti unicamente in presenza di un formale provvedimento di affidamento** o in ipotesi di collocamento o accasamento etero familiare.

6) Focus figli maggiorenni

Per i figli maggiorenni fino a 21 anni, il diritto all'assegno è riconosciuto si accerti la frequenza o l'iscrizione del ragazzo a:

- scuola (sia pubblica che privata) di durata quinquennale (licei, istituti tecnici, istituti professionali), finalizzata al conseguimento di un diploma di scuola secondaria superiore;
- percorso di Formazione Professionale Regionale (Centri di Formazione Professionale), a cui si accede dopo la scuola media e che normalmente ha una durata di 3 o 4 anni finalizzata a ottenere una Qualifica professionale ovvero, dopo il quarto anno, il Diploma professionale di tecnico;
- percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), sia pubblici che privati, a cui normalmente si accede se in possesso di diploma di scuola superiore, aventi durata annuale e con cui si consegue una specializzazione professionale di 4° livello EQF (cfr. il D.P.C.M. 25 gennaio 2008);
- a Istituti Tecnici Superiori (ITS), di durata biennale o triennale, cui normalmente si accede con il diploma di scuola secondaria, conseguendo al termine del percorso una qualifica di "Tecnico superiore" di 5° livello EQF (cfr. il D.P.C.M. 25 gennaio 2008);
- corso di laurea riconosciuto dall'ordinamento (decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270);

- il beneficio spetta altresì in caso di titolari di un contratto di apprendistato o di tirocinio che rispetti le "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" del 25 maggio 2017;

Figli disabili

In caso di disabilità del figlio a carico, si chiarisce che **non sono previsti limiti d'età** e che la misura è concessa a prescindere dalle ulteriori condizioni previste nel capitolo precedente.

7) Importi dell'assegno unico universale:

Per ciascun figlio minorenni è previsto un importo pari a 175 euro mensili che spetta in misura piena per un ISEE pari o inferiore a 15.000 euro e si riduce gradualmente, fino a raggiungere un valore pari a 50 euro con ISEE pari o superiore a 40.000 euro.

Per ciascun figlio maggiorenne, fino al compimento del ventunesimo anno di età, è previsto un importo pari a 85 euro mensili in misura piena per un ISEE pari o inferiore a 15.000 euro che si riduce fino a raggiungere un valore pari a 25 euro in corrispondenza di un ISEE pari o superiore a 40.000 euro.

Inoltre, è possibile applicare, anche in cumulo, le seguenti maggiorazioni.

- a) figli successivi al secondo: da 85 a 15 euro mensili;
- b) figli con disabilità: da 105 a 85 euro mensili;
- c) per ciascun figlio maggiorenne di età fino a 21 anni con disabilità (di grado almeno medio): 80 euro mensili;
- d) madri di età inferiore a 21 anni: 20 euro mensili per ciascun figlio;
- e) genitori entrambi titolari di reddito da lavoro: da 30 a 0 euro mensili;

Inoltre, per le annualità 2022, 2023 e 2024, si applica una maggiorazione di natura transitoria nel caso in cui:

- a) l'ISEE non superi 25.000 euro;
- b) nel 2021 sia stato percepito ANF.

Di seguito, le ns. risposte ai principali e più frequenti quesiti che ci vengono posti, dalla clientela:

In caso di figlio disabile maggiorenne ma non a carico, è necessario fare domanda per l'assegno unico?

Se il figlio disabile maggiorenne convive con i genitori questo è sufficiente per fare domanda. Se invece non fa parte del nucleo ISEE (e quindi non convive con i genitori) occorre verificare il carico, in quanto potrebbe essere "attratto al nucleo ISEE dei genitori" (se è a carico, non è sposato e non ha figli propri, con età fino a 26 anni).

Nel caso uno dei due genitori sia lavoratore all'estero, si ha diritto alla maggiorazione per genitori entrambi con reddito?

Sì, se il genitore che lavora all'estero ha residenza in Italia ed è soggetto al pagamento delle imposte in Italia.

L'altro genitore è cittadino straniero e non è in possesso di codice fiscale. Per questo motivo non riesco a fare domanda. Come posso fare?

Dalla seconda metà del mese di gennaio sarà possibile indicare in domanda che l'altro genitore non è in possesso di codice fiscale in quanto cittadino straniero.

Sarà necessario selezionare nella scheda di compilazione dei dati del figlio l'opzione "il nucleo familiare del figlio comprende un solo dei due genitori", poi selezionare come motivazione (a) "genitore unico" la casistica "altro genitore cittadino straniero senza codice fiscale".

Selezionando questa opzione l'intero importo dell'assegno sarà riconosciuto al richiedente e non sarà possibile la ripartizione al 50%.

Le detrazioni per il coniuge a carico e gli altri familiari, con l'introduzione dell'assegno unico universale, continueranno ad esistere?

- **La risposta è affermativa. Le detrazioni per il coniuge a carico ed altri familiari:** Per coloro che percepiscono attualmente le **detrazioni per familiari a carico** (compresi i genitori) avranno diritto di fruirne anche dopo marzo **2022**, dopo che l'assegno unico **per i figli** entrerà in vigore. Ne avranno, quindi, **ancora** diritto anche il prossimo anno e **per** gli anni a venire;

E per quanto riguarda le detrazioni per i figli tra i 18 e i 21 anni che non studiano e che non lavorano?

- **La risposta è negativa. Figli tra i 18 e i 21 anni:** Inoltre, per evitare che i figli di età compresa tra i 18 e 21 anni che non studiano, non lavorano, né lo cercano, potessero essere fiscalmente parificati ai cd. "altri familiari a carico", il decreto ne esclude espressamente la possibilità. Quindi, in questi casi, le detrazioni non spettano più;

Che cosa succede alla detrazioni e agli assegni nucleo familiare, nell'anno 2022, esattamente?

- In definitiva, quindi, in relazione all'anno 2022:
 - per il periodo dal 1° gennaio al 28 febbraio nulla cambia rispetto al 2021;
 - dal 1° marzo al 31 dicembre si applicherà l'assegno universale che, per i figli fino a 21 anni, assorbirà le detrazioni fiscali.



SPA STP Società di Payroll Outsourcing Consulenza del Lavoro

Via della Commenda, 25 – 20122 Milano (sede certificata)
Tel. 02/55011504 – 55011516 Fax 02/55011714
Internet: <http://www.centurionpayroll.com> – e-mail : info@centurionpayroll.com
C.F. e P.IVA 08350850965
SEDI SUL TERRITORIO : **FIRENZE-ROMA-TORINO-NOVARA**

- *Per i figli over 21 anni, valgono in generale, le regole per i familiari fiscalmente a carico, come descritto di seguito:*
- Non vi sono, invece, novità per il limite di reddito per poter essere considerati familiari fiscalmente a carico e quindi, i figli continueranno ad essere a carico se possiedono un reddito complessivo annuo, al lordo degli oneri deducibili, non superiore a 2.840,51 euro, in relazione ai figli di età superiore a 24 anni (4.000 euro, in relazione ai figli di età non superiore a 24 anni) mentre, per il 2022, nessuna modifica subiranno le detrazioni relative ai familiari a carico diversi dai figli, ovvero quelle per il coniuge e per i cd. “altri familiari a carico”, come già evidenziato sopra.

Rimaniamo a disposizione per tutti i chiarimenti del caso. Buona giornata.

CENTURION PAYROLL SERVICE SPA STP

Iscrizione Albo Consulenti del Lavoro – Mi n. 55 delle STP

9

Questa società e' in regola con gli adempimenti per la legge sulla privacy n. 196/2003 e succ. DPR 679/2016



UNI EN ISO 9001:2015